

ECONOMIA CIRCOLARE

Caviro Extra chiude un anno con risultati record

Fatturato a 122 milioni di euro e utile netto oltre i 10 milioni, contro i 3,7 dell'anno precedente. Il direttore Baldazzi: "Un successo propiziato dal mercato, dagli investimenti e soprattutto dalle persone"

Il 2021 è stato un anno straordinario per Caviro Extra, la società del Gruppo cooperativo faentino che ne completa l'economia circolare. Ad attestarla sono i numeri del bilancio relativo al fiscal 2020-2021: il fatturato sale da 99 a 122 milioni di euro, con il valore aggiunto che tocca quota 25 milioni, pari al 20,5% dei ricavi. L'utile netto supera i 10 milioni di euro, contro i 3,7 dell'anno precedente. Il patrimonio netto balza da 46,7 a 64,8 milioni di euro, sospinto anche dal valore del marchio Caviro Extra, nato dal rebranding del 2018 e oggi quotato circa 5 milioni di euro.

"Questi risultati sono il culmine di un percorso iniziato oltre 4 anni fa e portato avanti con grande convinzione": è il commento del direttore generale di Extra, Fabio Baldazzi.

Direttore, quali sono i fattori che vi hanno premiato?

"Direi la convergenza di tre diverse dimensioni: in primis il mercato, perché sostenibilità e transizione energetica, che sono asset alla base del nostro business, oggi rivestono un'importanza cruciale

in ogni parte del mondo. Poi gli investimenti, programmati già da tempo grazie a una visione a lungo termine. Ma soprattutto le persone che compongono Caviro Extra: professionisti che hanno dato il massimo, lavorando in team, mettendo a terra idee e talento".

Grande impulso è arrivato dal fronte dell'energia...

"Esattamente, grazie all'entrata a regime del nostro impianto di produzione di biometano da filiera agroindustriale, inaugurato - primo in Italia - nel 2019. L'evoluzione di questo progetto, su cui siamo già al lavoro, riguarda la produzione di metano liquefatto, un combustibile green per il trasporto commerciale. L'intento è di creare un punto di distribuzione proprio a Faenza, rifornendo gli automezzi, specialmente quelli che trasportano merci per il Gruppo Caviro".

Per quanto riguarda gli altri ambiti che presidiate?

"Nel settore mosti siamo oggi uno dei retailer di riferimento su tutto il territorio nazionale, grazie a un progetto di partnership tecnolo-



Fabio Baldazzi, direttore generale di Caviro Extra

gica avviato 3 anni fa. Nel settore alcoli, grazie all'ottenimento di importanti certificazioni di sostenibilità per i nostri prodotti, abbiamo incrementato le produzioni, specialmente in ambito farmaceutico e nei biocarburanti. Il settore dell'acido tartarico, infine, pur in un anno di consumi non brillanti che soffrono la concorrenza di prodotto cinese di derivazione petrolifera, ha mostrato una sostanziale tenuta e buona dinamicità, in armonia con gli altri settori aziendali".

Altri progetti degni di nota?

"Particolarmente riuscita è stata la partecipazione di Caviro Extra a Ecomondo, la fiera della green economy a Rimini, dove abbiamo portato la testimonianza della nostra economia circolare, ricevendo grande interesse da aziende, scuole, media. Poi c'è stato l'avvio del nuovo impianto di teleriscaldamento a Faenza, a cui sono state collegate alcune aziende tra cui Alpha Tauri. Infine abbiamo lanciato un grande impianto per la produzione di ammendante compostato, insieme alla società Enomondo".

Cosa c'è nel futuro di Extra?

"Continueremo a valorizzare le persone e i talenti che sono la forza di questa impresa. E metteremo in cantiere investimenti per perfezionare ancora un nostro asset fondamentale, ossia la qualità. Lavoriamo con grandi realtà di tutto il mondo e i controlli di qualità sono molto severi, per questo alzeremo ulteriormente il livello delle nostre produzioni".

Marco Guardanti

"Siamo al lavoro per avviare una produzione di metano liquefatto, un combustibile green per il trasporto di merci".